



LUMEN

---



Età: da 4 a 10 anni

Durata dell'esplorazione: 1h 20minuti

Numero massimo bambini: 25/30

Possibilità di più repliche nella stessa giornata

Ogni bambino-ragazzo avrà la sua personale lanterna, fedele compagna nell'attraversamento.

Narrazioni storiche, letture, esplorazioni, canti e installazioni

## LUMEN

Percorso a lume di lanterna nelle Grotte di Santarcangelo di Romagna

Luoghi Grotte e Museo del Bottone.

In collaborazione con Pro Loco Santarcangelo di Romagna

“In italiano Re Biscio, Ribisso, a volte Rebisson. Discendente del temibile Basilisco. È assai più comune raggelarsi per il fischio fortissimo con cui si annuncia, piuttosto che per una sua teatrale apparizione nei dintorni. Quanto è effettivamente grande? Ha il fusto della serpe o corte zampe artigliate? Uno o due paia? La sua dentellata cresta vermiglia è come quella dei galli o richiusa proprio come una corona regale? Ogni fiaba, leggenda, antica cronaca o recente avvistamento offre un identikit diverso di Sua Bisciosità. Una cosa è sicura: la sua tana è ben nascosta...” (testo di Giulio Accettulli)

Santarcangelo non è solo quello che si vede in superficie, ma nel colle su cui sorge nasconde una storia misteriosa e segreta. Esiste una città sotterranea fatta di corridoi e cunicoli di arenaria.

La sabbia è stata lasciata tra i 2 e i 3 milioni di anni fa, quando il mare Adriatico ricopriva l'intera pianura padana. Essendo state scavate dall'uomo esse sono definite IPOGEI. Il caratteristico borgo medievale di Santarcangelo sorge su una vera e propria città sotterranea, un mondo nascosto e misterioso fatto di cunicoli, pozzi, gallerie e imponenti sale circolari: centocinquanta grotte situate nella parte orientale del colle Giove.

Numerose sono state create come cantine per la conservazione del vino. Cinque grotte si suppone siano molto più antiche, ideate forse come luoghi di culto.

Molte grotte sono state rifugi ottimali durante la Seconda Guerra Mondiale, creando una città-rifugio per salvarsi dai bombardamenti.

I bambini e/o ragazzi verranno accompagnati alla scoperta di questo mondo sotterraneo, usato durante i secoli anche come luogo rituale, mentre narratori e figure mitologiche in costume (come il famoso Re Biscio, il terribile ma seducente Basilisco dalla testa rossa) tra canti e espedienti sensoriali, giocheranno con la storia di Sant'Arcangelo, racconteranno alcune tradizionali leggende e aneddoti romagnoli.

Il percorso inizierà dall'alto, nel piccolo museo del Bottone collegato alle Grotte tramite un profondo pozzo. Guardando giù, verso le grotte, i bambini noteranno sfuggenti presenze che giocheranno con le luci, le ombre e i nascondigli del luogo. Scendendo poi nel regno profondo delle grotte, la loro visione si capovolgerà dall'alto al basso, dalla luce all'ombra.

Cosa succederà? Chi c'è laggiù? Cosa sono questi canti?

“Tutti i mostri della nostra vita sono forse belle principesse che attendono di vederci belli e coraggiosi. Tutte le cose terrificanti sono cose prive di soccorso in attesa del nostro aiuto.”

R.M. Rilke